

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 18.02.2024

Avevo promesso un seguito all'articolo su Gigi Riva, manterrò la promessa al più presto.

Oggi voglio relazionarvi sul funerale di don Giorgio Ferrario valorizzando quanto ha scritto don Umberto Caporali a tutti i compagni di Classe ordinati con don Giorgio, mons. Stucchi, il card. Ravasi e altri 72 amici nel 1966. Dal 1976 fino alla morte è rimasto fedele a quelle popolazioni in mezzo alle montagne, imitando un po' la missione di don Lorenzo Milani in un arco di tempo molto più ampio.

C'è anzitutto il racconto del funerale a cui fa seguito una serie di foto gentilmente mandate dai cugini di don Giorgio.

Preghiamo perché qualche bravo ragazzo accolga la Vocazione di don Giorgio e continui a realizzare l'Annuncio del Vangelo e l'operosità nel bene che lo hanno caratterizzato .

A presto Andrea e don Luigi

A presto don Luigi

Don Luigi Milani

Un cugino di don Giorgio ci ha mandato (tramite il nostro compagno don Luigi Milani) Alcune foto scattate giovedì al funerale, e la lettera inviata dal nostro Arcivescovo e letta pubblicamente nell'occasione. Per chi non lo sapesse, aggiungo:

La prima foto indica il bosco ove è stato ritrovato il corpo esanime di don Giorgio, precipitato giù accidentalmente dalla stretta strada che porta a Curiglia



La seconda: il grosso quadro-fotomontaggio che era esposto in chiesa, a destra del presbiterio



La terza: il grosso affresco che don Giorgio aveva fatto dipingere sull'esterno del muro di fondo della chiesa



La quarta: la bara in chiesa poco prima dell'inizio della celebrazione



La quinta è il testo della lettera dell'Arcivescovo Mons. Delpini.



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Milano, 15 febbraio 2024

Desidero condividere la preghiera di suffragio
e ti riconosca ti coloro che hanno conosciuto,
stimato e amato don Giorgio Ferrario.

Ha vissuto il suo ministero amando molto
con il suo tratto sincero, forte, fino
ad essere provocatorio, con la sua parola
precisa fino ad essere tagliente.

Ha amato molto praticando una prossimità
sollecita, capace di ascoltare sempre, di
comprendere, di consolare.

Ha amato molto con una fedeltà alla
sua peste, agli amici, alla terra un po'
selvaggia, una fedeltà indiscutibile e sorridente,
capace di allegria e di ironia.

Ha amato ed è stato molto amato.

Perciò siamo certi che ha ricevuto l'abbraccio
che rivela in modo definitivo l'amore
di Dio Padre, in quell'impulso e trapico
accanto al ministero che è la morte.

Ha amato molto. Continueremo ad amarlo.

Mario Delpini.

Piazza Fontana 2 - 20122 Milano - tel. +39 02.8556.1

Un caro saluto a tutti.
Don Umberto Caporali



STORMO '66

Carissimi,

ieri abbiamo celebrato il funerale per il nostro compagno di Messa don Giorgio Ferrario.

E' stato un bellissimo momento, ben preparato, ottimamente svoltosi, con una notevole partecipazione dei fedeli: dai parrocchiani di Curiglia, ai giovani che lo avevano conosciuto e stimato negli anni scorsi (48 anni nella stessa parrocchia!), al Sindaco, e con l'attiva organizzazione della Protezione civile e dei carabinieri che hanno seguito il popolo numeroso a cui il piccolo paese di montagna non è abituato, facendo quindi fermare molte macchine in due posteggi più in basso del paese, da dove poi un servizio di bus-navetta li accompagnava su, alla chiesa. Io ho portato con me don Sergio Terribile (suo cugino) e il Vescovo Mons.Redaeli (altro cugino) così ci hanno lasciato passare in tutti e due i posti di blocco e siamo arrivati fino alla chiesa. Una ventina di preti, tra alcuni dei nostri compagni di Messa e altri sacerdoti dei paesi più o meno vicini, ha concelebrato la S.Messa presieduta dal Vescovo. E' stato letto il messaggio del nostro Arcivescovo, e alla fine abbiamo ascoltato una commovente testimonianza letta da una ragazza e anche il saluto da parte della Sindachessa. In chiesa, di fianco all'altare, c'era una enorme raffigurazione fatta da un pittore evidentemente molto bravo, che ritraeva un gigantesco don Giorgio che indossava gli abiti liturgici per la S.Messa. La gente ha riempito ben presto la chiesa, e molti hanno potuto seguirla comunque vicino alla chiesa, ove nella sede delle ACLI era stato predisposto un grosso schermo e in chiesa c'era la telecamera che trasmetteva tutto. Belli e semplici i canti, in particolare il saluto finale col canto degli alpini "Signore delle cime" cantato dal gruppo degli alpini presente e a cui ci siamo uniti tutti (il canto è ben noto...). Prima che la bara riprendesse il suo ultimo tragitto, la banda ha suonato un ultimo addio in musica.

Se non l'avete già fatto, leggete su Internet al sito "Varese news" una succinta cronaca. Ve la invio anch'io in allegato perché la possa leggere anche chi non va tanto d'accordo con il PC e il suo Internet...

Ci risentiremo dopo Pasqua per fissare la data del nostro incontro, che sarà comunque ancora a Villa Cagnola di Gazzada, come abbiamo deciso la volta scorsa.

Buona Quaresima a tutti, e soprattutto Buona Pasqua di risurrezione!

Don Umberto Caporali

<https://www.ilpontegslm.it/docs/lapostadidonluigimilani/20240216-varese-news-funerale-don-giorgio.pdf>